

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

## PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 — In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 30 la linea — Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

## LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN &amp; VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## LE NOSTRE APPENDICI

Interrotto da qualche tempo per cause del tutto fortuite che al momento sono affatto cessate, riprendiamo la pubblicazione di un romanzo, che avea incontrato il massimo aggradimento dei lettori, quando ne apparvero le due prime parti, lasciando nel pubblico il desiderio della sua continuazione.

Parliamo della

## CONTESSA DASH

un lavoro così ricco di episodi, ove s'intrecciano i particolari più piccanti della Corte di Francia, in quell'epoca avventurosa, che preparò di lontano i suoi eccessi e colle sue stravaganze quella trasformazione politica e sociale, che doveva esercitare poi così grande influenza sui costumi del mondo europeo.

Di questo romanzo

## CONTESSA DASH

urono già pubblicate le due prime Parti: ora riprendiamo colla Parte Terza.

## NOSTRI DISPACCI particolari

## La peronospora

(A) ROMA, 15. Notizie pervenute al ministero dell'agricoltura recano che la peronospora, grazie all'eccessiva umidità, fa rapidi progressi in tutto il Regno, ma specialmente nelle provincie centrali.

## Il capitano Bottego

(A) ROMA, 15. Il capitano Bottego, prima di partire per la sua nuova spedizione in Africa, sarà ricevuto dalle Loro Maestà il Re e la Regina.

## La Nunziatura di Washington

(A) ROMA, 15. Qualche giornale ha affermato che, dopo il ritorno a Roma di Mous. Stoll, verrà soppressa la Nunziatura di Washington. La notizia non ha fondamento.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — L'ambasciatore russo ha informato Hanotaux essere giunto a Parigi un corriere speciale proveniente da Pietroburgo colatore di una lettera autografa dello Zar col collare di Sant'Andrea per Felix Faure. L'ambasciatore e tutto il personale dell'ambasciata ne faranno consegna a Felix Faure all'Eliseo il 17 giugno.

PARIGI, 15. — L'Official pubblica la statistica della direzione delle dogane. Le importazioni nei cinque primi mesi del 1895 ascendono a fr. 1,528,943,000, contro fr. 1,767,478,000 nel 1894; le esportazioni a 1,360,568,000, contro 1,260,448,000.

LONDRA, 15. — Al banchetto delle Società conservatrici ed unioniste ch'ebbe luogo ieri, Devonshire e Chamberlain pronunziarono dei discorsi, esprimendo la convinzione che l'opposizione trionferà nelle prossime elezioni.

VIENNA, 15. — La commissione per il bilancio dell'esercito alla delegazione ungherese ha approvato integralmente il bilancio ordinario della guerra.

VIENNA, 15. — La commissione per la riforma elettorale decise a grande maggioranza di passare alla discussione degli articoli del progetto elaborato dalla sottocommissione.

VIENNA, 15. — La commissione per la riforma elettorale ha cominciato oggi la discussione degli articoli del progetto elaborato dalla sottocommissione. La discussione però fu interrotta nel pomeriggio. Ignorasi quando si riprenderà.

VIENNA, 15. — La notizia del prossimo viaggio in Italia dell'arciduca e dell'arciduchessa Carlo Luigi è infondata. Secondo la *Politische Correspondenz* l'arciduca e l'arciduchessa si recheranno alla fine di giugno in Inghilterra, ove faranno un lungo soggiorno.

RENSBAURG, 15. — L'avviso *Kaiser Adler* recandosi da Kiel a Brunsbuetel s'incagliò presso Nobiskrug, nel lago Audorf. Da Kiel

furono inviati dei rimorchiatori per iscalarlo. L'accidente è senza importanza.

CAIRO, 15. — È giunta la notizia che il provicario apostolico dei copti ha ricevuto da parte delle popolazioni, dette ortodosse di rito copto, numerosissime domande per la loro ammissione all'unità cattolica.

## Discorso Blanc

Ecco le parole del ministro degli esteri, pronunziate nella seduta parlamentare di venerdì, 14, circa la politica italiana nella colonia eritrea.

« Il ministro così si espresse: »

« Il Parlamento fu da me informato nella precedente legislatura dei concetti fondamentali della nostra politica nella Colonia Eritrea. Gli avvenimenti svoltisi in quest'ultimo periodo non hanno fatto che dare a quei concetti più larga e pratica esplicazione. Misurando gradualmente la nostra azione ai nostri mezzi, prevenendo e respingendo le offese, distinguendo accuratamente i provvedimenti militari d'ordine transitorio per la difesa, dallo svolgimento organico di una colonia che deve non essere più di onere, ma divenire un beneficio per la madre patria, abbiamo assicurato quello stesso svolgimento organico in istretta coerenza ai nostri interessi generali in Africa e alle relazioni fra l'Italia e le altre Potenze principalmente interessate in quel continente. »

L'occupazione di Kassala ci ha avviato alla soluzione della parte internazionale del problema, confermando la solidarietà di fatto e di diritto coll'Inghilterra, ed a tale solidarietà corrisposero i provvedimenti presi dall'Inghilterra a Zeila. »

Colle occupazioni dell'Agamè e nel Tigrè abbiamo stabilito, non solo basi solide di difesa contro possibili attacchi dal Sud da corpi indigeni venuti meno alla loro fede ed ancora dediti alla schiavitù — ma solidarietà di interessi con le popolazioni tigrine, che furono sempre la vera forza dell'Etiozia e che hanno invocato la nostra protezione contro la anarchia derivante dall'altrui defezione. »

Stabilito secondo il diritto internazionale il nostro protettorato di diritto e la nostra sfera d'influenza, dal Mar Rosso all'Oceano indiano, intendiamo sviluppare relazioni d'ordine economico dall'Eritrea alla Costa del Benadir, dall'Atbara al Giuba. E prima base degli scambi e delle comunicazioni pacifiche sarà la colonizzazione agricola dell'altipiano eritreo iniziata dall'on. Franchetti a alla quale daremo più larga esplicazione. »

Nella pace a cui abbiamo sempre mirato, nella guerra non da noi provocata e che ci ha condotto alla vittoria, questa è stata, e questa continuerà ad essere l'ispirazione della nostra politica. »

E dai documenti che presenterò fra breve, ho fiducia che il Parlamento si convincerà che siamo entrati praticamente in una via che dal modesto e prudente promette un prospero avvenire. Noi questo avvenire siamo sinceramente convinti di preparare colla costanza dei propositi, ormai definitivamente chiariti, e alla cui realizzazione deve mirare la fidente iniziativa del paese, come mirano la ponderazione del consiglio, e il valore di chi li rappresenta così degnamente in Africa il nome italiano. »

## Il disastro di Rovigno Nuovi particolari

Ecco nuovi particolari della disgrazia che funestò la cittadinanza di Rovigno. Furono sottratti dalle macerie una quarantina di feriti. Una folla presa da viva commozione circondò la casa. È assodato che la catastrofe fu prodotta dal peso soverchio. Furono identificati dodici cadaveri di donne uno di un ragazzo tredicenne. Più di quaranta si calcolano i feriti. Accadono ad ogni ora scene pietosissime, strazianti. Oggi hanno luogo i funerali delle vittime.

## L'uccisore di Ferrari ha confessato

Abbiamo da Forlì: Salvatore Gattel confessò di avere esploso la notte del 3 corr. a Rimini il colpo di revolver che ferì mortalmente Luigi Ferrari.

## Elezioni Amministrative

Usciti con onore dalla lotta per le elezioni politiche, già siamo alle porte delle elezioni amministrative, dacché per queste, come sanno i lettori, resta ferma la data prima stabilita del 23 corrente.

Lungi dal dormire sugli allori, dobbiamo quindi affrettarci ora che il tempo stringe, tanto più che gli avversari non dormono dal canto loro, ma fanno tutto il possibile per assicurarsi una rivincita.

E rivincita sarebbe per essi, checché se ne dica, benchè in un campo diverso, il quale viceversa poi è assai meno diverso da quanto comunemente si creda, o si voglia far credere. Dato il caso che i nemici delle istituzioni riuscissero un giorno a popolare delle loro creature la massima parte dei Consigli locali, allora vedrebbero tutti, anche quelli, che ora non vogliono vedere, se la politica non si confonda più o meno coll'amministrazione, soprattutto in materia di elezioni.

Ciò sia detto di passaggio, e soltanto allo scopo di dare una spiegazione sulla linea di condotta, che seguiremo nella circostanza di queste elezioni, tanto più importanti quanto che, per le ultime modificazioni alla legge, si debbono rinnovare per intero tutti i Consigli comunali ed il Consiglio Provinciale, e che per tre anni, almeno, tutti i consigli non subiranno cambiamenti.

Ma oltre a queste, che sono circostanze intrinseche della legge, altre che derivano dalla situazione generale delle cose, e da quella specialissima dei partiti, consigliano nel momento una grande ocularità, e la massima vigilanza.

L'ultima lotta per le elezioni politiche ha messo a nudo, ciò che già era subodorato da molti sintomi, che le ambizioni personali non provano alcun ritengo quando si tratta della riuscita, e che, pur di arrivare, ognuno, che aspiri a qualche cosa è sempre pronto ad accendere un lume al diavolo ed uno Sant'Antonio. Ciò che si vede nelle elezioni politiche si può vedere in più larga misura nelle amministrative; ma è ciò pure che i partiti fedeli alle loro tradizioni hanno l'obbligo sacrosanto di impedire, e di combattere a tutta oltranza.

E noi combatteremo, come sempre, anche questa volta, nella ferma convinzione di servire del nostro meglio gli interessi della città nostra e della provincia.

Lo vedono anche i ciechi qual'è il pericolo che sovrasta più o meno imminente alla società com'è oggi organizzata.

È quello di vedere tutte le locali rappresentanze invase dagli spiriti più torbidi, evidentemente imbevuti di fallaci dottrine, che seducono le masse popolari, colla lusinga di rigenerarle, facendosene poi sgabello per i loro scopi personali; onde la lega dei socialisti coi repubblicani, dei pseudo-costituzionali cogli uni e cogli altri.

A questa lega, non c'è via di mezzo, dobbiamo contrapporre un'altra; la sola che possa infrenare i pericolosi disegni di chi, sotto la maschera d'idolatrare il popolo, non fa che precipitarlo alla rovina: dobbiamo contrapporre la lega di tutti quegli elementi, che, per la loro affinità, costituiscono il grande partito conservatore, quel partito, che, lungi dall'insano proposito di voler arrestare il progresso ragionevole del consorzio civile, non mira che ad assicurare le conquiste, col rispetto dei diritti di tutti; quel partito, col quale, pur lasciando impregiudicate altre questioni, possiamo e dobbiamo trovarci d'accordo sopra un terreno comune: quello di sottrarre le rappresentanze locali alle influenze deleterie dei partiti estremi, e di rimettere ci sul vero cammino di una società ben ordinata senza sbalzi e senza folie, cammino dal quale ci siamo allontanati anche di troppo.

Questi, che sono i capi-saldi tradizionali della nostra condotta, ci saranno guida costante anche in questa campagna eletto-

rale, nella sicurezza d'interpretare in tal guisa il pensiero, il desiderio della grande maggioranza degli elettori. IL COMUNE

## Parlamento Italiano

## CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta del 15 Giugno 1895)

Presidenza: VILLA, presidente

Si fanno alcune comunicazioni.

Imbriani interroga sulla sorte riservata all'arsenale di Napoli.

Morin (ministro) rispondendo ad Imbriani e ad altri che si sono a lui associati in questa interrogazione, rettifica alcune affermazioni degli interroganti.

Insiste sull'imparzialità dei provvedimenti presi dal ministero. Non intende di sopprimere l'arsenale di Napoli.

Di Sandonato: — Ma lo fate morir d'anemia!

Morin: — Niente affatto! Egli non fa che togliere all'arsenale di Napoli il carattere di stabilimento militare, perchè non è sostenibile un'arsenale militare a Napoli, che non può essere difeso (Vive approvazioni). Facendo un confronto coll'Inghilterra, insiste nella necessità di ridurre gli arsenali militari.

De Martino: — Ma voi ne volete uno solamente alla Spezia! (Rumori).

Morin: — Protesta contro queste parole! (Bene). Mantenendo molti arsenali militari, si avranno molti appoggi per la flotta, ma non si avrà la flotta, perchè gli stanziamenti del bilancio basteranno appena per quelli arsenali. (Benissimo! bravo!)

Riconosce anch'egli che occorre una legge quando si voglia provvedere per l'arsenale di Napoli, e se si dovrà trasformarlo è certo che questa legge sarà presentata. (Vivissime approvazioni, applausi generali).

Imbriani. Domando la parola per fatto personale. (Vive rumori).

Presidente. Non riconosco il fatto personale.

Imbriani. Ma il ministro non ha risposto alla questione della proposta di cessione dell'arsenale di Napoli.

Morin. È vero: il ministro della marina ebbe realmente l'offerta per tale cessione, ma non la trovò in nessun modo accettabile e l'ha respinta.

Imbriani. Ora va bene. (ilarità).

Di S. Donato domanda ed insiste di voler parlare per fatto personale. (Vivi rumori).

Presidente. Non ne ha il diritto! quindi non le do facoltà di parlare. (Vive approvazioni).

Sanacco presenta alcuni progetti di legge.

Il Presidente annuncia altre elezioni convalidate dalla Giunta. Fra le altre quella di Crispi ad Alcamo e, fra i veneti, quelle di Romanin Jacur - Danieli - Valle Gregorio - Luzzati - Treves-Valli Eugenio - Pullè - Chiaradia - Pascolato - Fasinato.

La Camera è popolarissima.

Crispi dichiara che accetta tutte le interrogazioni e le interpellanze, però fa rilevare la grandissima urgenza di approvare i bilanci e le altre leggi d'indole finanziaria. Sarebbe sua opinione che le dette interpellanze fossero discusse dopo i bilanci — e sarebbe inoltre suo desiderio che domani e lunedì non si tenesse seduta, affinché gli Uffici avessero campo di studiare le leggi già proposte.

Imbriani domanda la parola. Cavallotti gli ri avvicina, cercando di concretare con lui ciò che deve dire Imbriani. Tutti i deputati prendono posto; prevedesi battaglia.

Imbriani crede illusoria la proposta di accettare le interpellanze dopo i bilanci. Il governo, dopo un anno che la Camera è chiusa, dovrebbe sentire il bisogno di una discussione immediata della sua politica. Inoltre c'è un regolamento che non può essere violato da alcuno, il quale stabilisce che il lunedì è consacrato allo svolgimento delle interpellanze. Perciò opina che la proposta del Presidente del Consiglio debba essere respinta.

Imbriani evidentemente cerca di trascinare Crispi a qualche escaandescenza, ripetendo che la condotta del Governo equivale ad una fuga, una vera fuga, ripete: — constatato che il Ministero fugge.

Crispi dimostra in tono risoluto, appellandosi al regolamento, che, facendo la proposta, si è valso di un diritto. Le proposte dei miei avversari — dice — tenderebbero ad impedire la soluzione dei lavori nell'interesse del paese (applausi vivi). Del resto non raccolgo

certe vivaci parole, perchè raccoglierte non farebbe onore alla Camera, nè a me (bene, bravo, rumori all'Estrema Sinistra. Voci: Questi sono insulti!)

Imbriani: Ma Presidente, queste parole non dovrebbero essere permesse (risa, rumori).

Crispi insiste nella sua proposta.

Di Rudinè (segnò di attenzione) approva la proposta dell'on. Presidente del Consiglio, che non è contraria al regolamento. Le divergenze fra l'Opposizione e il Governo sono tali che per una o per altra via dovranno necessariamente venire innanzi alla Camera. Ciò posto, consente ad agevolare l'opera del Governo, su cui incombe la responsabilità della pubblica cosa. Vuole però che rimanga chiaramente stabilito che nulla è pregiudicato per le interpellanze che possono essere presentate in avvenire (commenti prolungati).

Imbriani non vuol fare dell'ostruzionismo, come si potrebbe credere che volesse, invocando la rigorosa applicazione del regolamento. Verrà il momento di chiedere conto a tutti, specialmente al capo del Governo, che più di tutti ha da rispondere e più di tutti ha da temere.

Crispi grida: — No temere mai, mai! (La maggioranza urla verso Imbriani).

Imbriani grida fra gli urli: — Sì, temere!

Crispi: — Ma, ma! (All'estrema sinistra si apostrofa: Ma questi urli sono indecenti!)

Imbriani: — Non posso credere che i colleghi urlino. Gli urli debbono provenire da quella tribuna; debbono essere poliziotti o altri che gridano per aver troppa biada. (Accenna alla tribuna della stampa — i gridi continuano).

Imbriani continua: Non vogliamo fare il vostro giuoco! Non provocheremo un voto (Bravo!). Questo bravo non viene da voi. — (Crispi). Comprendete che cosa significa? Esso vi inchioda su quel canto (Rumori).

Il Presidente pone a partito la proposta del presidente del Consiglio.

Levasi tutta la Camera, meno l'estrema sinistra.

Presidente. La proposta del Governo è approvata alla quasi unanimità.

## Altre convalidazioni

Il Presidente annuncia che la Giunta ha convalidato altre elezioni. Fra queste, del Veneto, quelle di Macola, Wollemborg, Di Broglio, Zabeo, Otavi, Tiepolo.

Martedì seduta pubblica. Per domani sono convocati gli Uffici e le Giunte.

La seduta è terminata alle 5.40.

## CRONACA DELLA CITTA

## All'esposizione

## DEI BOZZETTI

## Il monumento Mazzini

## III

E ritorniamo alle dolenti note. Il bozzetto N. 16 (*Alfeo*) è opera povera, deficiente, di un vuoto accademicismo.

Nè si scostano dalle viete formule volgari, che anche in questa mostra sono all'ordine del giorno, il bozzetto 17 (*Torino*), il 18 (*a egregie cose il forte animo ecc.*) e il 19 (*X Marzo*), i quali contano pur particolarmente qualche dote discreta nella scoltura, ma nessuna originalità nella concezione.

Il 20 (*Giovine Italia*) ci dà un Mazzini pensatore e ci simboleggia il genio della rivoluzione in una figura di angelo che s'appoggia ad un leone, la forza popolare, per conquistare la libertà. Vuoto e povero il concetto, elegante il piedistallo in forma di prisma; deficiente la statua del Mazzini; biasimo che va inflitto anche alla statua del N. 21 (*al filosofo*) nel quale però dobbiamo segnalare ad onore del vero, ai piedi del basamento una discreta statua rappresentante la filosofia.

Ecco non per tanto la descrizione del bozzetto N. 22 (*insurreccio*). Ai piedi di una colonna che sostiene una statua convenzionale è il genio della rivoluzione con la bandiera spiegata ed in pugno una spada fulminea.

Il genio irrompe giù per una china abbattendo confini, distruggendo eserciti e tutto che si opponga alla sospirata indipendenza ed unità patria. A parte il pla-

gio lamentato da taluno alla vista di questo bozzetto, sulla qual cosa non mi è data facoltà di pronunciarmi, debbo dire che non vi riscontro profondità di simbolo, né efficacia di rappresentazione, né magistero di forma.

L'autore del bozzetto 23 (*Molfetta ed Arrezzo*) ha voluto renderci la figura del Mazzini cospiratore in una non felice concezione drammatica; egli pure nel piedistallo e nel basamento non si è dipartito dalle viete convenzioni; dobbiamo però riconoscere nello insieme una severa eleganza.

Una nuova figurazione di Mazzini esule, in un momento di sconforto, è nel bozzetto 25 (*Avvio e fede*). L'autore ha materializzato con poca efficacia la visione d'Italia. Dal basamento spicca il genio del popolo. È deficiente la linea architettonica del piedistallo.

Nel bozzetto 26 (*Inspirò l'azione*) sono notevoli doti di fattura, sobrietà di mezzi, ed equilibrio nello insieme. Ma debolezza di concezione è in questo e nel vicino bozzetto 27 (*Un artista di Padova*).

Nell'alto rilievo che cinge il piedistallo del bozzetto N. 28 (*Patritolismo*), col mezzo di quattro avvenimenti della vita del grande filosofo, cioè l'incontro con Garibaldi, la lettera del Guerrazzi, l'esilio e il congresso di Roma, l'autore volle armonizzare l'idea dell'accordo del pensiero coll'azione, dell'entusiasmo patriottico, del sacrificio e del patrocinio ad oltranza per la libertà dei popoli.

Non ci sentiamo di ammirare la statua del bozzetto 29 (*Conca d'oro*), ma vi noteremo l'eleganza del basamento. La suggestiva figura che vi si stacca è forse il simbolo della cospirazione? Voi potrete benissimo notare in questo bozzetto la fretta dell'esecuzione, la trascuratezza d'imprimervi un forte ed originale concetto, la preoccupazione di ottenere un effetto con semplicità di mezzi, ma non vi potrete nascondere che un autore di lena e di robusta fibra deve averla ispirata, un autore non nuovo alle battaglie della forma.

L'autore del bozzetto N. 24 (*Esule*) appartiene alla scuola degli impressionisti; direi quasi ch'egli ne deve essere uno dei più arditi antesignani. Sul davanti del basamento figura l'Italia che solleva gli occhi imploranti al grande. La figura del Mazzini, che scende a sollevare le miserie della patria schiava, ci rende la fisionomia intellettualmente austera dell'anima.

È un'opera informata ad una grande unità; fra quanti bozzetti sono qui esposti questo veramente ci rappresenta l'intima fusione del concetto colla forma; vi s'intravede quasi l'autore, una spiccata individualità artistica; un uomo forse non consacrato alla fatale decadenza delle celebrità, ma un uomo tutto dedito alle battaglie dell'arte.

Questo stesso bozzetto è una battaglia fortissima, combattuta per ottenere una perfezione con la novità di tecnica propria agli impressionisti. Come tutte le riforme originate da forte menti contro l'accademismo invadente, anche la scuola degli impressionisti è accolta sovente dalle derisioni e dallo sprezzo del volgo, è rifiutata dal gretto esclusivismo delle aule mediche artistiche.

Il critico arguto può a buon dritto asserire essere queste piccole falangi d'artisti, in lotta per la forma, fenomeni e sintomi di decadenza, quando l'arte si fa aristocratica, e si stacca bruscamente dal gusto e dal sentimento popolare, non può accogliere le grette osservazioni di artisti volgari.

Una di queste osservazioni tende a dimostrare che gli scultori di questa maniera vogliono dare abbozzi, anziché statue e sculture finite. Ora a condannare la fallace opinione con sincera riprova è sufficiente la mostra attuale, nella quale è agevole cosa investigare se e quante e fino a qual punto la statua d'un impressionista possa rendere di espressione, di robustezza e di efficacia al di sopra di quella d'un artista della vecchia maniera. Ed io ne invoco a giudice il pubblico; un pubblico naturalmente, culto al gusto del bello; non ignorante che l'arte, in ultima analisi, risulta di convenzioni, di postulati e che nel minor uso possibile di queste convenzioni è il segreto della maggior grandezza e spontaneità artistica.

Mi si conceda di asserire che qui la scuola impressionista ha vinto una nuova battaglia.

**Pini e Greco a Padova?**  
Corre voce in città e noi la riferiamo con riserva che i due famosi tiratori PINI e GRECO prenderebbero parte ad una grande accademia di scherma che si terrebbe quanto prima in uno dei nostri teatri.

L'iniziativa sarebbe partita dal nostro Club di Scherma e Ginnastica.

Non nascondiamo che la notizia ci ha fatto piacere; ma sarà poi vero?

## LA SECONDA GIORNATA al campo militare (Steeple-Chase)

Bellissima giornata quella di ieri!

Il sole sfiorava inondando di raggianti fasci di luce il campo militare, un sole quale non era apparso ancora in questa tiepida estate; una brezza di mite primavera addolciva l'aria; sull'orizzonte si disegnava la linea dei dolci declivi Euganei; nel prato uno sfiorgio di vesti, di ombrelli, di femminili bellezze, di cocchi lussuosi.

Parecchi ed eleganti gli equipaggi: per tacere di altri, notiamo i « tiro a quattro » delle famiglie Corinardi e Lulli, dell'ufficialità di cavalleria, e del 75° fanteria.

I più eleganti amatori del turf affollano il *pesage*; bellissime anche questa volta le *tollette* per lo più chiare.

Fra gli *sportman* più noti della nostra città ricordiamo l'avv. Benvenuto Barzilai, il cav. Rignano, il conte Grilli, Antonio Raselli, l'ing. Trieste, il barone Treves, il conte Salvadego, lo *starter* Pigazzi.

Ecco, per ordine, l'esito della giornata:  
— **Premio Pordenone** (Corse disiepi - *Gentlemen riders*) L. 500. Partono tutti e due i cavalli iscritti: *Clodio* di Donatissimo W. e *Fedora* del Conte Verde. La distanza è di metri 2800. Al primo giro *Fedora* s'impenna, rifiuta l'ostacolo e passa lo stecato. Rimane vincitore del campo *Clodio* che compie felicemente la sua corsa. Avvengono contenzioni presso la direzione ma non sono accolte. I 2 totalizzatori pagano rispettivamente L. 8 e 10.

— **Premio Campo di Marte** (Steeple-Chase - Handicap) L. 2500. Distanza metri 3500. Handicapper il marchese L. di Roccajovane. Dei cinque iscritti partono *Mosè* della Petità Ecurie, *Babilonia* di Batsford seniore, *La Botte* di T. Heuricoffre. La corsa procede fra il maggiore interessamento del pubblico. Arriva primo *Mosè*, secondo *La Botte*; *Babilonia* è distanziata. I totalizzatori pagano 9 e 10.

— Per il ritiro dei due iscritti viene sospeso il *selling-race*.

— **Military** (steeplechase). Lire 2000 date dal Ministero della Guerra, dei quali lire 1000 e le entrate al vincitore, lire 600 al secondo, lire 400 al terzo. Distanza metri 2500. Questa corsa desta il maggiore interesse.

Degli iscritti partono *Lady* del co. Contin di Castelseprio sottotenente del reggimento Cavalleria Lodi, *Fulmen* di Carlo Guillot sottotenente nel reggimento cavalleria Lucca, *Lago* del Marchese Montecuccoli tenente nel reggimento cavalleria Nizza, *Vampa* del marchese Rangoni tenente nel reggimento cavalleria Lucca. Subito al primo giro *Lady* smarrisce la strada, passa prima *Vampa* e mantiene il suo posto conteso da *Lago*. Ciò nonostante *Lady* arriva terza al traguardo. I totalizzatori pagano L. 12 e L. 15.

— **Premio Sport**. Corsa aggiunta al programma generale.

Un oggetto di valore al vincitore. Distanza metri 1600 circa. Di sei iscritti partono *San Giorgio* di A. de Saint-Pierre, *Jole* del Barone Bordonaro, *Mammola* di Razza Volta.

La lotta si combatte fra *San Giorgio* e *Jole*, una lotta meravigliosa. I due cavalli si contendono palmo a palmo il terreno. Giunge primo di una testa *Jole*. I totalizzatori pagano Lire 15.

Il pubblico che ha seguito ansiosamente l'esito sfolla la pista commentando rumorosamente. Il ritorno è molto più animato della prima giornata ed offre uno spettacolo delizioso ai molti che affollano in attesa la Porta Saracinesca.

Oggi, ultima giornata, facciamo voti per una splendida chiusa, che potrebbe essere la rivincita di un infelice esordio.

Dunque oggi ci attendiamo in campo Marte una folla ancora più compatta.

**Ernesto Pietriboni**  
è stato assunto al nostro ufficio per la parte artistica-letteraria.

**Movimento militare.**  
Togliamo dal bollettino militare: Cavorati, capitano al Distretto di Sassari, è trasferito al Panificio militare di Padova. Candini, tenente al Panificio di Padova, è trasferito a casermaggio di Padova.

**Benevolenza.**  
La signora Emilia Sanguinetti colpita dalla irreparabile sventura della morte del proprio amatissimo marito *Giovanni Cuzzari*, offerse alla Congregazione di Carità la somma di lire 100 in sostituzione delle mancie ai portatori di torcie nei funerali che seguirono oggi.

La P. O. benefica esprime alla derelitta vedova ringraziamenti e condoglianze sincere.

**Ospizio Marino ed Istituto Rachitici.**  
La famiglia del sig. cav. Antonio Scapin offre a questa P. O. un ettolitro di vino. La Presidenza mentre ringrazia pubblicamente per la generosa offerta, fa voti perchè la riconoscenza dei poveri beneficiati sia di conforto alla egregia famiglia colpita da tanta sventura.

## L'inaugurazione DELLA MOSTRA CAMPIONARIA

Come abbiamo annunciato, ieri alle ore 2, presenti tutte le autorità cittadine, s'inaugurò la Mostra Campionaria in Salone.

Fra le autorità abbiamo notato: il Prefetto, il Sindaco, il Presidente del Tribunale, il Procuratore del Re, il Presidente della Camera di Commercio, il senatore Cavalletto, il Provveditore degli Studi, il Preside del Ginnasio-Liceo, alcuni Assessori e Consiglieri Comunali.

Gli intervenuti alla cerimonia saranno stati circa un migliaio.

Erano numerosissime le signore sfioranti di bellezza e di magnifiche *tollette*.

La presidenza con gusto artistico e con gentile pensiero offerse a ciascuna delle signore intervenute una elegantissima palmetta di fiori.

Man mano che arrivavano gli invitati erano ricevuti dal Comitato, che rendeva gli onori di casa in modo veramente gentile.

Nella Loggia prospiciente la Piazza delle Erbe era stato costruito un elegante padiglione per ricevere le Autorità e gli invitati.

Intanto dalla Piazza delle Erbe una folla di curiosi apparecchiavasi a godere, come poteva, la cerimonia inaugurale; questa ebbe luogo alle ore 2.15.

Dappima parlò l'egregio ingegnere signor Felice Martini, il quale, con nobili parole, porse il saluto agli intervenuti, dichiarandosi soddisfatto di trovarsi a capo di una eletta schiera di cittadini volenterosi, che in poco tempo seppero raccogliere in questo luogo monumentale i saggi di tutte le industrie della provincia per far bella mostra di sé.

Le nostre speranze, come ben si vede, non furono deluse.

Ringraziò tutti gli intervenuti porgendo poi speciali sensi di riconoscenza al Prefetto ed al Sindaco, che coordinarono con larghi aiuti l'opera del Comitato.

Ricordò il concorso dei Sovrani, sempre primi ad incoraggiare le industrie italiane.

Terminò rammentando che nel 1869 in questo massimo monumento, raccoglievasi pure una Esposizione di tutte le industrie padovane.

Ora - dice - dopo un quarto di secolo vi sarà dato di constatare i progressi del lavoro.

Vive approvazioni accolsero la felicissima chiusa del discorso dell'egregio ingegnere Martini, che fu veramente l'anima della Mostra riuscitissima.

All'ing. Martini Presidente del Comitato, rispose il Sindaco conte Barbaro elogiando vivamente l'opera degli egregi signori componenti il Comitato.

Dopo aver ricordato il discorso dell'ing. Martini, soggiunse: Ci vennero rivolti ringraziamenti, ma siamo proprio noi che dobbiamo ringraziare Lei, egregio Presidente, che ha saputo darci nel volger di pochi mesi un'Esposizione che onora altamente la città nostra, dimostrando così che non è niente affatto vero il vecchio proverbio « presto e bene non si conviene ».

Facendo quindi menzione della Mostra di Floricoltura, assai argutamente disse: Ieri ci avete regalato dei fiori, oggi dei frutti, Rammentò, inoltre, che in una delle ultime sedute del Consiglio Comunale ben a ragione il Senatore Cavalletto ebbe a dire che il Club degli Ignoranti dovrebbe chiamarsi il Club degli intelligenti.

« Nel vostro vessillo — aggiunse — volete porre scherzosamente un'oca, ma io scorgo invece fra le sue pieghe l'immagine santa della carità, che è lo scopo delle vostre nobili intraprese. E' con vero vanto quindi che dichiaro aperta questa Esposizione ».

Una salva di applausi accolse il discorso dell'onor. Sindaco.

Finiti i discorsi, le autorità, gli invitati, i presenti insomma si riversarono in Salone a visitare la Mostra, che è una bellissima festa del lavoro e della industria provinciale, mentre la Banda del Comune suonava allegre marcie.

Il successo della Mostra superò l'aspettativa e tutti avevano ieri parole d'elogio per il « Club Ignoranti » fuso assieme a volenterosi cittadini in un unico Comitato generale per festeggiamenti - Estate 1895.

L'animazione per tutto ieri alla Mostra fu generale; il Comitato dei festeggiamenti ottenne il meritato trionfo.

All'intero Comitato spetta il merito del grande successo della Mostra; tutti lavorarono con assiduità e con intelligenza.

Dopo l'inaugurazione molto pubblico visitò a pagamento questo trionfo del « Club degli Ignoranti ».

Prestavano servizio d'onore i civici pompieri e le Guardie Municipali.

La solennità di ieri insomma può dirsi per Padova un avvenimento e la Mostra così splendidamente riuscita segna un confortante successo delle industrie della nostra città e Provincia.

Assistendo i malati bevete il Ferro China Bistari.

## L'ULTIMA GIORNATA della fiera del Santo

Purtroppo si è verificato quello che si temeva.

In causa della protrazione della festa del Santo per la coincidenza del *Corpus Domini*, il concorso dei forestieri per la fiera e per le feste di Sant'Antonio fu molto limitato.

Tuttavia l'affluenza del pubblico al Santo ed in Prato fu abbastanza considerevole.

**Borseggi**

Fortunatamente oggi abbiamo da registrare pochi borseggi e tutti di scarsa importanza.

In chiesa del Santo furono borseggiate due persone e le guardie riuscirono ad arrestare l'autore nella persona di certo Poggi Giacomo.

In Prato certo Marchesi Fidenzio di Modena e certa Soldani Elisabetta da Bassano furono borseggiati del portamonete.

**Incidenti**

Al Circolo *Roussière* l'artista Mister Rudolf lavorando alle barre fisse, essendosi rotte le corde, cadde a terra e riportò un colpo di barra al fianco sinistro con lieve lesione.

Fortunatamente la guardia municipale Faoretto, con vero coraggio, rincorse il cavallo e slanciatosi alla testa dell'inferocito animale, riuscì ad arrestarlo evitando così gravi disgrazie.

×

Alle 6 3/4 in via del Santo una timonella tirata da un cavallo, con altro cavallo attaccato posteriormente alla timonella stessa davasi alla fuga: la timonella ribaltò.

Le guardie municipali Veronese e Rossi riuscirono a fermare, all'imbeccatura di via Businello, il cavallo spaventato.

La bestia era di proprietà di Bettin Antonio di Strà.

Sulla timonella, oltre che il Bettin, stava anche un domestico, i quali fortunatamente nella caduta rimasero illesi.

In uno degli stalli vicini al Prato, un cocchiere si ebbe un calcio da un cavallo.

Riportò una lesione fortunatamente non grave.

Certo Francesco Ardesi, d'anni 25, girovago, ieri, per non essere investito da un cavallo, si diede a correre e cadde.

Nella caduta riportò una lesione al capo di una certa entità.

Alle ore 4 1/2 in Prato della Valle, un cavallo attaccato ad una carrettella, occupata da certi Mainardi Ferruccio, d'anni 21, da Anguillara Veneta, e Braggion Giuseppe, d'anni 20, da Ponte di Brenta, si dava a precipitosa fuga tirando calci con grave pericolo dei passanti e dei due individui che stavano nella carrettella.

**Sette persone nell'acqua**

Lo sport ha raggiunto tale sviluppo ai nostri giorni e si è così rapidamente diffuso in tutte le varietà dei suoi generi, che molte volte si ricerca il divertimento sportivo anche là dove la natura è sorda a rispondere.

Vi figurate voi una barchetta a diporto nel canale del recinto del Prato della Valle? Ebbene signorini anche quell'innocente riga gnolo d'acqua può oramai raccontare e tramandare alla leggenda col gorgoglio misterioso delle sue tische acque i suoi fasti di navigazioni, di burrasche e persino q vasi vittime.

Infatti ieri sul far della sera alcune giovanili e poetiche nature provarono talmente la nostalgia di notturne emozioni al chiaro di luna da avventurarsi in barchetta all'infilo elemento.

Ma, o che la barchetta fosse mal sicura alle vicende dell'acqua, o inesperta l'arte del gondoliere, certo Zoia Giuseppe, fatto sta che la poetica, ma ahimè! troppo fragile barchetta si capovoltò arrecando una fredda doccia ai caldi entusiasmi di quelle sette anime ribollenti.

Se non che si deve al provvido e coraggioso intervento di Sartori Francesco, Cecchi e Ginevri, Barberio Ermengildo se, gettatisi prontamente nell'acqua, con l'aiuto del barcaiuolo, fossero tratti a salvamento i naufraghi esanimi dalla paura.

Le tre donne si recarono a casa in carrozza; gli uomini si allontanarono a piedi.

Ne registriamo pure i nomi a beneficio della storia: Simonelli Gino di anni 18, Da Re Luigi, Gamba Giovanni di anni 17, Turetta Carolina di anni 19, Turetta Beatrice di anni 14 e Bettini Maria di anni 16.

**Il temporale di ieri**

Alle ore 8 circa di ieri sera un vento fortissimo e nubi nere spaventose minacciavano quasi un ciclone.

Tutta la folla che in quell'ora si trovava in Prato fuggì via cercando un riparo o sotto i portici o negli esercizi pubblici.

Era davvero uno spettacolo vedere tutta quella ondata umana correre a gambe levate.

Fortunatamente il temporale fu di brevissima durata per cui il Prato ritornò poco dopo animatissimo come prima.

## Tiro al Piccione NEL VELODROMO IN PIAZZA V. E.

PROGRAMMA

**Mercoledì 26 giugno — ore 13 1/2**  
**Poule di prova**  
1 piccione metri 24 gara a metri 25.  
Entratura L. 20.

I° premio il 50 0/0  
II° » il 30 0/0

**Tiro d'apertura**  
Ore 15

7 piccioni, 4 a m. 24 - 3 a m. 25. - Gara a m. 26.

Entratura L. 70.

I° premio L. 1000 e diploma  
II° » » 500 »  
III° » » 300 »  
IV° » » 200 »  
V° » » 100 »

**Giovedì 27 giugno — ore 13 1/2**  
1 piccione a m. 25 - Gara a m. 26

Entratura L. 30.

I° premio il 50 0/0 e diploma  
II° » 30 0/0 »

**Venerdì 28 giugno — ore 13 1/2**  
1 piccione a m. 24 - Gara a m. 26

Entratura L. 20.

I° premio il 45 0/0  
II° » il 25 0/0

**Tiro Salone**  
Ore 15

6 piccioni a m. 24 - Gara a m. 26

Entratura L. 50.

I° premio L. 600 e diploma  
II° » » 300 »  
III° » » 200 »  
IV° » » 150 »  
V° » » 100 »

**Sabato 29, Domenica 30 Giugno e Lunedì 1 Luglio**

**Gran Tiro Internazionale**  
**Città di Padova**

Premi L. 10000. Entratura L. 200.

12 piccioni, da spararsi per squadre di 10 tiratori: 7 il primo turno a m. 25; 5 il secondo a m. 26.

I° premio L. 5000 e diploma  
II° » » 2000 »  
III° » » 1500 »  
IV° » » 1000 »  
V° » » 500 »

**Martedì 2 Luglio — Ore 14**  
**Gran Poule Brenta**

Entratura L. 40.

I° premio il 50 0/0 e medaglia d'oro  
II° » il 30 0/0 »

**Mercoledì 3 Luglio — Ore 13 1/2**  
Entratura L. 20.

I° premio il 45 0/0  
II° » il 25 0/0

**Tiro Prato**  
Ore 15

Entratura L. 60.

I° premio L. 800 e diploma  
II° » » 300 »  
III° » » 200 »  
IV° » » 150 »  
V° » » 100 »

**Giovedì 4 Luglio — ore 14**  
**Gran Poule d'onore**  
(HANDICAP)

Entratura L. 50.

I° premio il 40 0/0 e bandiera d'onore  
II° » il 25 0/0 »  
III° » il 15 0/0 »

**Venerdì 5 Luglio — ore 13 1/2**  
Entratura L. 20.

I° premio il 45 0/0  
II° » il 25 0/0

**Grande Tiro del Velodromo**  
Ore 15

8 piccioni: 4 a m. 24 e 4 a m. 25. Gara a m. 26.

Entratura L. 70.

I° premio 1200 e diploma  
II° » 500 »  
III° » 200 »  
IV° » 100 »

Tutte le mattine dei giorni 27, 28, 29 giugno, 1, 2, 3, 4, 5 ed il giorno

**Sabato 6 Luglio — ore 8**  
**Grande Tiro Campionato**

a serie ripetibili personali.

3 piccioni a m. 24, 3 a m. 27, gli altri a m. 29.

Prezzo della serie L. 25; per soci L. 20.

I° premio 2000 medaglia d'oro e diploma  
II° » 500 »  
III° » 300 »  
IV° » 200 grande medaglia d'argento e diploma.

**Domenica 7 Luglio**  
**Chiusura della Riunione**

Giornata di Tiro Sociale riservata ai soli azionisti.

**Premi di Maggioranza**

a coloro che fra tutti i tiri e *poules* numerati nel programma - esclusi i tiri sociali del 7 luglio - avranno ucciso maggior numero di piccioni.

I° premio Splendido Cronometro d'Oro dono del Municipio di Padova

II° » Ricca bandiera  
III° » Medaglia d'oro.

## CORSE AL GALOPPO

Oggi - domenica - terza ed ultima giornata di corse al galoppo in Piazza d'Armi si correranno i premi: *Salone* L. 1000 - *Brenta* L. 2000 - *Euganeo* L. 4000 - *Antenore* L. 1000.

Dopo l'ultima corsa della riunione avrà luogo un *match* di L. 500, distanza metri 1800 circa fra i due cavalli: *Aroldo* p. s. montato dal proprietario march. Gaetano Benzoni capitano nel reggimento cavalleria « Savoia », giubba e berretto rigati rosso e nero. *Fiorano* p. s. montato dal march. Alessandro Montecucoli Laderchi tenente regg. cavalleria « Genova », di proprietà del tenente Carlo Guillot del reggimento cavalleria « Lucca ».

### Concorsi scolastici.

Posti vacanti nelle Scuole Elementari della Provincia di Padova per i quali è aperto il concorso sino al 31 Luglio p. v. dal Consiglio Provinciale Scolastico.

*Maschile Superiore* a Cittadella L. 1000. *Maschile Inferiore* a Battaglia L. 800 - Montagnana, (Borgo S. Marco) L. 750 - Arzergrande L. 750 e l'alloggio - Saccolongo lire 750 e L. 50 per l'alloggio - Piombino Dese L. 700.

*Femminile inferiore* a Montagnana L. 720; id. 720 - Piazza sul Brenta L. 640 - Borgoricco L. 640 - S. Giustina in Colle L. 605 - S. Margherita d'Adige L. 600 - Solesino L. 600 - Tombolo L. 600 - Saccolongo L. 560 e l'alloggio - Noventa Padovana L. 560.

*Miste*, Stanghella (Pisana) L. 750 - Rubano (Cameola) - Carnignano di Brenta (Camazzola) - Codevigo (Santa Margherita) - Lozzo Atestino (Lanzetta) - Pozzonovo (Stroppare) L. 700. Le istanze coi documenti indicati all'art. 147 del Regolamento 16 febbraio 1888 devono essere presentate al R. Provveditore.

Nessuno può concorrere a più di tre posti nella stessa provincia.

### Bollettino degli oggetti trovati

depositati presso l'Economo municipale.  
Per la prima volta  
Un portamonete contenente pochi centesimi  
Un braccialetto di metallo.  
Una cuffia di merlo nero.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 1  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.  
MATRIMONI. - Violin cav. Riccardo fu Giacomo maggiore RR. carabinieri con Boron Maria fu Pietro possidente.  
MORTI. - Bernardi Li Pietro di Antonio mesi 8.  
Concetto Ireneo fu Antonio anni 47 industriale celibe.  
De Zanin Pagnin Santa fu Fortunato anni 81 villica vedova di Padova.

Ferro Fasolino Rosa fu Bortolo anni 57 casalinga coniugata di Torreglia.  
Bollettino del 3  
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine 2.  
MATRIMONI. - Basi Adolfo di Michelangelo macchinista R. marina con Caporale Milde di Enrico possidente.  
Zampò G. B. di Domenico mugugno con Di Michel Teresa fu G. B. domestica.  
Orlan Gioacchino fu Giovanni fabbro con Broccardo Madalena fu Luigi casalinga.

MORTI. - Ricci Maria Bruna di Cesare mesi 7.  
Squarcina Napoleone di Giulio mesi 6.  
Levi Scavallò Regina fu Gabriele anni 57 possidente vedova.  
Ferraresso Dalla Vedova Teresa fu Giuseppe anni 79 casalinga vedova.  
Canton Giovanni fu Natale anni 36 spazzino celibe.  
Filiri Ranato Elena fu Vincenzo anni 71 industriale coniugata.

Hoson Bernardi Adelaide fu Sante anni 37 sarta coniugata di Padova.  
Bollettino del 4  
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 0.  
MORTI. - Pelosa Giovanna di Pietro anni 25 sarta nub. Raimondi Giacomina fu Vincenzo anni 78 casalinga nub. di Padova.

Bollettino del 5  
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.  
MORTI. - Battistoni Romeo di Domenico giorni 17.  
Franchin Pasquale di Antonio anni 70 muratore celibe.  
Gamba Giuseppe fu Antonio anni 74 tessitore vedovo.  
Stevanato Tosato Luigia fu Pietro anni 74 domestica vedova.

Donà Emilia di Orlando anni 1.  
Frattini Cortelazzo Angela fu Giovanni anni 54 sarta vedova di Padova.  
Benevigni Giuseppe di Domenico anni 20 villica nubite di Villafranca Padova.  
Segato Angelo fu G. B. anni 54 villico coniugato di Villanova di Camposampiero.

Bollettino del 7  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Calore Antoni di Nicolò mesi 9.  
Gabbato Bortolo di G. B. anni 8.  
Marchiori Fattori Regina anni 71 fu Luigi casalinga vedova.  
Alessi Testa Laura fu Pietro anni 62 casalinga vedova.  
Gaetani Gaetano di Gaetano anni 18 industriale celibe.  
Sales Maria di Genaro anni 4.  
1 bambino del P. L. di Padova.  
Azzolini Domenico di Pasquale anni 35 guardiano coniugato di Canossa di Poggio.

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO VERDI ASRAEL

Un bel teatro elegante, affollato. Moltissime signore nei palchetti, la platea quasi al completo.

Notiamo buon numero di forestieri.  
La bella musica del maestro Franchetti ottenne il solito successo forse maggiore delle altre sere; ed applausi ad ogni atto ebbero tutti gli esecutori, il Mariacher, la Mendioros, la Rappini e gli altri.

Benissimo l'orchestra ed i cori; applauditi Pomè e l'Orefice.

Nel complesso una serata che si ripeterà col medesimo successo, perchè ne fanno garanzia la bontà della musica e l'affiatamento dell'esecuzione.

Questa sera replica dell'*Asrael*.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Circo Roussière.** - In Prato della Valle al Circo Roussière ogni sera alle ore 20.30 (8 1/2 p.) spettacolo.

**Teatro Verdi.** - Si rappresenta l'opera-ballo: *ASRAEL* del maestro Franchetti. Ore 21 (9 p.)

**Panorama internazionale.** - Piazza Unità d'Italia. - Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 23.

Per la corrente settimana: *Lucerna ed il S. Gottardo.* - Centesimi 50, ragazzi cent. 25.

**Birreria Mengatto al Bassanello**  
Questa sera spettacolo d'opere-vaudeville ore 21 - (9).

### LOTTO - Estrazioni del 15 giugno

Venezia. . . 46 = 87 - 90 = 51 - 14  
Bari. . . . . 28 = 48 = 77 = 85 = 17  
Firenze. . . . 51 = 2 = 61 = 4 = 28  
Milano. . . . . 25 = 74 = 57 = 39 = 15  
Napoli. . . . . 39 = 64 = 50 = 52 = 85  
Palermo. . . . 76 = 23 = 82 = 69 = 76  
Roma. . . . . 36 = 90 = 43 = 62 = 22  
Torino. . . . . 45 = 3 = 35 = 52 = 38

## Nostre informazioni

### Costituzione degli Uffici

Ieri si costituirono gli Uffici; sono riusciti deputati della maggioranza nelle cariche di tutti gli Uffici, meno nell'ufficio secondo.

La vittoria negli Uffici prova ancora una volta la solidità e la compattezza della maggioranza.

Ecco i risultati: primo ufficio, presidente Coppino, vice-presidente Rizzo, segretario D'Andrea - secondo, presidente Carmine, vice-presidente Sineo, segretario Wollemborg - terzo, presidente Rinaldi, vice presidente Cane-gallo, segretario Macola - quarto, presidente Ercole, vice presidente Lovitò, segretario Dari - quinto, presidente Clementini, vice presidente Silvestri, segretario Braci - sesto, presidente Cremonesi, vice presidente Piccolo-Cupani, segretario De Amicis - settimo, presidente Placido, vice presidente Di Blasio, segretario Ferracciù - ottavo, presidente Tortarolo, vice-presidente Schiatti, segretario Ruffo - nono, presidente Torrigiani, vice-presidente Mecacci, segretario Weill-Wiess.

È assai variamente commentato il contegno dell'onor. Di Rudini alla Camera di ieri, sulla questione proposta del Presidente del Consiglio e dalla Camera approvata, per rimandare le interpellanze a dopo la discussione dei bilanci. (Vedi resoconto parlamentare).

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGLI Gerente resp.

### Fatto d'agno a leggere

Non pochi invidiosi soffrono atrocemente del successo che ogni giorno più ottengono nel pubblico i medicinali Costanzi.

Nulla tralasciano per incaglierne la vendita; fortunatamente però manca loro la più elementare arma lesale.

I fatti non si distruggono colle sole parole. Essi sono là evidenti ed incontrastabili, anche per chi non voglia, perchè già compiuti brillantemente senza esempio, sui malati di svariate malattie segrete, molti dei quali ritenuti anche da insigni medici, incurabili, come è chiarito nell'avviso in 4.a pagina: *Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali e Roob depurativo Costanzi*, redatto espressamente per il trionfo della verità.

### DICHIARAZIONE

Il sottoscritto chiede pubblicamente le più ampie scuse al Capo-Stazione di Vigodarzere sig. Langer Michelangelo per l'incidente disgustoso avvenuto il 6 corr. nella Stazione suddetta (senza alcun motivo da parte del signor Langer suddetto) ritirando le parole ingiuriose che ebbe il torto di pronunciare in un momento psicologicamente infelice, poichè è doveroso dichiarare che il sig. Langer ebbe il solo torto d'essere oltremodo corretto e gentile. Ringrazio poi il suddetto Capo-Stazione per l'atto generoso di aver ritirato la sporta querela.

In fede TONIOLO GIOVANNI.



**GRANDI MAGAZZINI  
RODOLFO MARTIRE  
PADOVA - RIMPETTO L'UNIVERSITA - PADOVA**

**MODE-CONFEZIONI-PELLICCERIE  
GUANTI E CRAVATTE**

Continuo arrivo di tutte le Novità

**CAPPELLI PAGLIA E FANTASIA**  
ultimi modelli per Signora  
tanto sforniti come confezionati  
nonchè per uomo e bambini

**NASTRI VELLUTI VELLUTINI**  
SETERIE BLONDE TULLI  
FIORI NAZIONALI ED ESTERI  
\* PIUME STRUZZO - PENNE FANTASIA \*

**PASSAMANTERIE**  
FABBRICA E RIDUZIONE CAPPELLI  
DI PAGLIA E FELTRO  
con pressione a macchina

ASSORTIMENTO E CONFEZIONAMENTO  
Mantelli e Abiti per Signora

**pronta esecuzione**

A comodità delle Signore si spediscono anche fuori di Città Cappelli e Confezioni.

**Si ricevono in custodia pelliccerie** 1053

## SOCIETÀ VENETA per Imprese e Costruzioni Pubbliche

(Anonima residente in Padova - Capitale L. 8.000.000 versato)

### AVVISO

Come da Verbale 11 Giugno 1895 in atti del Notaio dott. Luigi Marcon di Padova al N. 10702 di Rep. e N. 424 di Reg. essendosi proceduto a termini del piano di emissione alla estrazione di N. 56 Obbligazioni pagabili alla pari dal 1. Luglio p. v., i numeri sorteggiati sono i seguenti:

#### Ventisei titoli da una obbligazione

791 821 970 1457 1564 1847 1852 1922  
1988 2224 2448 2899 2938 3121 3773  
4257 4720 4935 5990 5856 6033  
9094 6096 6273 6904 7079

#### Sei titoli da cinque obbligazioni

133 168 424 848 1067 1365

Tanto il rimborso delle Obbligazioni verso consegna del Titolo con la Cedola N. 19 compresa, quanto il pagamento della Cedola N. 18 su tutte le Obbligazioni, saranno fatti dal 1. Luglio p. v. a

PADOVA presso la Sede della Società  
ROMA, MILANO, GENOVA, TORINO, NAPOLI presso la Banca d'Italia.  
VENEZIA presso i signori Alberto Treves e Comp.  
FIRENZE » M. Bondi e figli  
BASILEA » la Basler Bankverein  
ZURIGO » la Société de Crédit Suisse  
GINEVRA » la Union Financière  
TRIESTE » la Filiale della Banca Union

Padova, 13 Giugno 1895.

#### La Direzione

**NEL NUOVO NEGOZIO MERLETTI RICAMI MODE  
ALL'UNIVERSITA'**

si assumono commissioni in qualunque genere di  
**RICAMI E BIANCHERIA CONFEZIONATA**

**ASSORTIMENTO**  
FAZZOLETTI - CALZE - SOTTANE - BUSTI - COPRIBUSTI - SCIALERIA  
E MAGLIERIA

Novità Stoffe di Cotone per Vestiti

**SI VENDONO**  
tutti gli accessori per la lavorazione del merletti 1068

SPECIALITÀ CORREDI PER SPOSA  
MANIFATTURA DI MERLETTI FILO A FUSCELLO

BLONDE IN SETA E PIZZI IN LANA NERA  
MERLETTI FANTASIA

## ALL'ANGURIA

La sottoscritta Ditta pregiata avvertire la sua rispettabile Clientela di avere assortito i magazzini in Stoffe novità da signora e uomo per l'attuale stagione. Tiene sempre l'assortimento biancheria, Stoffe per mobili ed altri articoli.  
Avverte inoltre che confeziona vestiti per uomo e corredi per sposa con la massima accuratezza.

Padova, 21 Maggio 1895.

V. RONCATO e C.<sup>a</sup>

1085

Col 1. luglio p. v.

è riaperto l'abbonamento

agli splendidi giornali di mode

**LA STAGIONE**

e **LA SAISON**

Si ricevono alla Libreria

**P. MINOTTI**

Piazza Unità d'Italia

senza nessun aumento di spesa 942

## Villa ammobigliata D'AFFITTARE

entro esteso recinto

ad un chilometro da Schio, ai piedi di amene pendici.

Rivolgersi a G. B. GOBBO Schio. 1127

### Stabilimento Idroterapico

## BAGNI PIAZZA DUOMO

DIREZIONE MEDICA

Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

**BAGNI** semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

**DOCCIE** calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

### FERRO - CHINA - RABARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

**G. Bareggi**

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce a stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta **E. G. F.lli Bareggi FARMACIA AL CIGNO PADOVA**

## Utilità e risparmio di tempo

La signora ELENA CREMONESE proprietaria del Negozio bene assortito d'ogni oggetto di chincaglieria e cartoleria in Via Torricelle, ha credute bene di far venire dall'Inghilterra apposite **LASTRINE DI RAME PERFORATE** che facilitano il lavoro del RICAMO A CROCETTA.

Con esse si ottengono monogrammi e graziose guernizioni per corredi, ecc.

Il canepaccio e l'albume dal quale si copiano i lavori, hanno fatto il loro tempo e per mezzo delle lastre si ottiene in pochi minuti ciò che prima richiedeva giornate intere di occupazione.

La sottoscritta sarà ben felice poter far vedere in pratica alle Signore l'utilità di questa nuovissima invenzione.

1060 Elena Cremonese

### OSTETRICIA

E MALATTIE DELLE DONNE

**Dott. Salvatore Levi**

specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 nom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

## Albergo Croce d'oro

### BAGNI

Ingresso Via Portellatto

ABBONAMENTI

per N. 12 Bagni L. 7

» 6 » » 4

PREZZO

per 1 Bagno Cent. 30

1098 Giuseppe Simonich

Di nuovo restaurati

Acquedotto dell'acquedotto

## MIRACOLOSA INIEZIONE

confetti Vegetali Costanzi

e Roob Costanzi speciale depurativo per sifilitici

Affinchè ognuno possa assicurarsi che queste specialità hanno nulla di comune con tante altre consimili in oggi conosciute, le quali il più delle volte altro merito non hanno che una pomposa recitazione basata su menzognere dimostrazioni onde adescare i meno esperti, siamo venuti nella determinazione di distinguere con fatti le nostre specialità da tutte le altre in parola, compilando e spedendo a tutti i farmacisti del Regno un estratto attestato che ha per titolo «Miracolo Scientifico» che si riceve gratis a semplice richiesta, dove figurano ben 110 splendidi lettere di ringraziamento di ammalati guariti, che fanno parte dell'impregevole collezione di oltre duemila attestati consimili che possiede l'inventore Prof. A. Costanzi in Napoli, Via Mergellina N. 6, visibili a tutti dalle 9 alle 12, meno i giorni festivi.

Da questi attestati, che indiscutibilmente constatacono fatti compiuti e non già lusinghiere promesse del di là a da venire, viene dimostrato, in modo veramente sorprendente, come l'iniezione ed i confetti guariscono, a dati certi, radicalmente, ogni sorta di malattia venerea, specialmente gli scoli, l'incontinenza d'urina, ulcersi, bruciori, flussi bianchi delle donne, catarri ed arenelle, e ciò spesso volte anche in 48 ore se trattasi di malattia recente, ed in 10 o 12 giorni se cronica, sia pure d'oltre venti anni, mentre i restringimenti uretrali è assodato, anche da fatti compiuti, si guariscono ugualmente a dati certi in 20 o 30 giorni senz'uso di candele, ma bensì coi soli confetti, e la sifilide col solo Roob vegetale, preso un cucchiaino ogni mattina per 30 o 40 giorni, cura quest'ultima che ha l'eccezionale prerogative di essere ugualmente efficace in ogni stagione dell'anno, ed adatta a farsi contemporaneamente a quella dell'iniezione o confetti, permettendo così di poter fare due cure in uno stesso tempo.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita si trovano in tutte le buone farmacie al prezzo seguente: Flacon per iniezione L. 3, con siringa L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80 e L. 3 ogni flacon di Roob, il tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, avvertendo che un flacon di Roob è sufficiente solo per i bimbi ai quali si somministra facilmente col latte o col latte essendo gradevole al palato, mentre per gli adulti, specialmente se trattasi di sifilide ereditaria, occorrono da 8 a 10 flacons, e da 4 a 5 per casi leggeri. — A scanso di ogni falsa insinuazione è bene si sappia che il Roob ed i confetti sono essenzialmente diuretici ed antiflogistici e scevri di qualsiasi sostanza mercuriale, tanto è vero che invece di imbarazzare lo stomaco, aumentano sensibilmente l'appetito, ciò che è splendidamente dimostrato nell'estratto attestati di parola.

Agli increduli, garanzia del pagamento a cura compiuta, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Deposito speciale in PADOVA presso la Farmacia Giovanni Camuffo, Via S. Clemente, cui, dietro richiesta, consegnerà gratis l'estratto di 110 attestati sopra menzionato.

In Provincia aggiungere cent. 80 per spese postali.

Formola iniez. e conf.: Lau. g. 20, estr. dr. tan. g. 1, trem. c. 30, idem Roob. — Sal. p. g. 10, leg. q. leg. s. chin. m. e. tam. gr. 75. Il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico.

## Pubblicità ECONOMICA cent. 3 la parola

Padova  
Via San Matteo 4154-4155  
Ing. Ongaro e Vezzi  
MACCHINE AGRICOLE  
con Officina  
Costruzioni e Riparazioni  
— 999  
Cataloghi gratis a richiesta.

## MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti  
100 ballabili dei più in voga e recenti.  
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.  
11 bellissime *ouvertures*  
56 canzoni senza parole di Mendelssohn  
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previa invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOCAU J.  
Amburgo (Germania) H40P

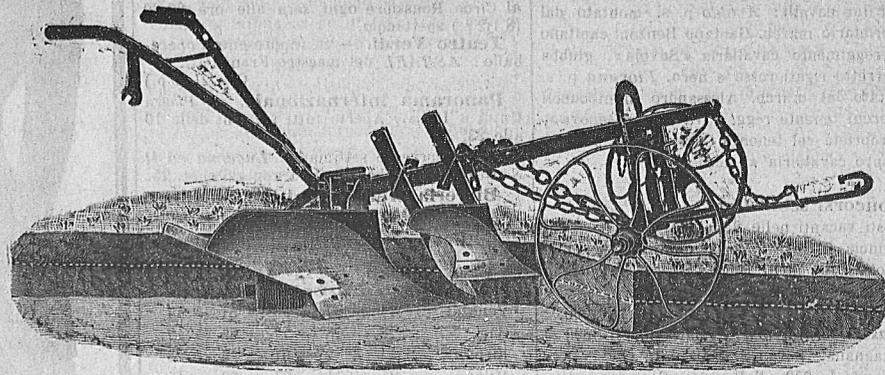
## Macchine Agricole ed attrezzi d'ogni genere

per l'Agricoltura

Via S. Fermo G. B. Vanzetti PADOVA

## GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI E POLIVOMERI

Specialità della Casa GEBRUDER EBERHARDT di Ulm



Aratro DOMINUS Universale, tutto in acciaio

Essendo questo aratro, come tutti gli altri della Ditta Eberhardt, di incontestabile e robustezza avendo lo scheletro di acciaio fucinato indurito, si ricambiano gli atis tutte quelle parti che avessero a rompersi durante il lavoro.

I magazzini sono puramente forniti di un completo assortimento di macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1089



Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo  
trovasi vendibile la Vita Popolare di Sant'Antonio Centesimi 25

# AVVISO I VISITATORI

dell'Esposizione Artistica di Venezia che in Merceria S. Salvatore nel più antico e grandioso MAGAZZINO OROLOGIERIE della Ditta

## G. SALVADORI

oltre all'assortimento orologerie, catene e ciandoli, oro, argento, niello, acciaio e metallo, trovasi un grande assortimento di buccole, anelli, puntascialli, ecc. in oro fino con brillanti esclusivi e così pure in argenterie e bijouterie, tutti oggetti adatti come ricordo della città dell'Esposizione da Lire 1 (una in più).

Si spera che la vera concorrenza sostenuta dall'anno 1857 ad oggi possa essere persuasiva garanzia so della modicità dei prezzi.

N.B. L'orologio è il miglior ricordo e regalo di utilità.

1040

VOLETE DIGERIR BENE??



ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola

## disonesti speculatori



VOLETE LA SALUTE?  
IL FERRO-CHINA-BISLERI  
MILANO

## FONTE REALE STARO

Fate uso anche per tavola della rinomata Acqua Minerale della **Fonte Reale Staro**, raccomandata dalle autorità mediche come la più gassosa, ricostituente, digestiva, piacevolissima al vino, al vermouth, al tamarindo. **UNICA E PIU' ECONOMICA PER CURA A DOMICILIO** mantenendosi inalterata.

Trovasi in tutte le principali Farmacie. — Deposito generale in PADOVA presso i signori Fratelli Bareggi farmacisti

Albergo Ristorante Alpino Staro

in amena posizione presso RECOARO — soggiorno delizioso romantico — 632 metri sul livello — Buone camere, ottima cucina, vini scelti veronesi, prezzi di tutta convenienza — posta e telegrafo.

Tanto per l'Acqua STARO quanto per l'ALBERGO dirigere richieste al proprietario V. RONCONI - VALLI DEI SIGNORI. 4093

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

abbonamento  
al COMUNE  
lire 16 annue

## Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolo

i più semplici e i più economici per il consumo

| Forza in cavalli effettivi . | 1/2  | 1    | 2    | 3    | 4    | 5    | 6    | 8    | 10   | 15   |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Prezzo del motore a gaz L.   | 750  | 1200 | 1800 | 1900 | 2400 | 2800 | 3200 | 3600 | 4000 | 6500 |
| Prezzo del motore a pet. L.  | 1100 | 1500 | 1800 | 2200 | 2700 | 3100 | 3500 | 4000 | 4400 | 7000 |

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATOI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 15 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. — al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. 1072

## SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.  
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.  
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.  
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.  
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.  
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166